

VOCI E CONTRO VOCI

DA TUTTI PER TUTTI - TEMI TACIUTI
LUCE DA ANALISTI SAGACI
LIBERO E GRATUITO
ISPIRANTE
V&CV



SERVE TRASPARENZA, NON SUI CITTADINI MA
SUI MEDIA, POLITICI E MAGNATI!
FATTI MONDIALI AL VAGLIO
DEL POPOLO
V&CV



PASSAMANO ESPRESSO



I POPOLI HANNO IL DIRITTO A VOCI E CONTRO VOCI

~ EDIZIONE 3/16 ~

INTRODUZIONE

Nella trasmissione "Putin, l'uomo di potere" del 15 dicembre 2015 mandata in onda dal canale televisivo tedesco ZDF, la Russia veniva accusata della presenza militare in Ucraina. Ciò risulta essere semplicemente un'affermazione insostenibile, anzi un'incitamento irresponsabile poiché l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) non ha potuto confermare nessuna presenza militare russa. Al contrario è ben dimostrabile che l'anno scorso il congresso degli Stati Uniti ha stanziato 300 milioni di dollari per la modernizzazione dell'esercito ucraino. Ancora prima di dare questi soldi, gli Stati Uniti avrebbero

inviato in Ucraina 300 soldati d'élite come istruttori. Inoltre negli anni 2014 e 2015 gli Stati Uniti hanno effettuato 1.310 spedizioni di personale militare e materiale bellico pesante in Ucraina attraverso l'Austria (situazione settembre 2015). In questo periodo, assieme alle attività di altri paesi della NATO, sono addirittura stati effettuati 3.200 trasporti, tendenza diurna e tutto ciò senza nessun commento dei mass media su questo crimine di guerra. Se oggi si cerca la verità, sembra che di principio si trovi a 180 gradi dal lato opposto di ciò che riferiscono i tradizionali media occidentali. [1]

La redazione (hm.)

La "guerra tra le culture" sarebbe pianificata

In un'intervista del 7 gennaio 2015 Gerhard Wisniewski* descriveva la cosiddetta "lotta contro il terrorismo" partendo dal 9/11 nell'anno 2001: Quella era il "risultato di una profetia" oppure la pianificazione di alcuni politologi e strateghi attorno al pentagono e ai cosiddetti Neocons**. Già all'inizio degli anni '90 essi avevano pianificato la "guerra tra le culture" come sostituzione al conflitto tra oriente e occidente, "perché era evidente che quel conflitto aveva portato grandi vantaggi all'occidente: sia per l'industria bellica sia per i politici, che in questo modo tenevano il popolo sotto tensione. [...] Avevano semplicemente bisogno di un nemico e così hanno pianificato la cosiddetta "guerra tra le culture" al posto del conflitto

tra oriente e occidente. Questo è quanto riporta il libro "La guerra tra le culture" del politologo Samuel Huntington, pubblicato nel 1996. Lui avrebbe predetto questi conflitti religiosi dal carattere medievale. Secondo Wisniewski: "Molto è da attribuire ai servizi segreti occidentali che così facendo vogliono provocare tanto odio, finché prima o poi il motore si mette in moto e avvia così la guerra tra le culture, rimanendo in moto da sé." La meta sarebbe la totale eliminazione delle culture e religioni, affinché si possa imporre il "Nuovo ordine mondiale". [3]

*autore tedesco di libri e film

**politici statunitensi, che - spesso sotto pretesto di democrazia e libertà - difendono la globale rivendicazione del primato degli USA

La nascita della "rete terroristica islamica"

de. Nel 2007 il professore canadese di scienze economiche, Michel Evgenij Chossudovsky scrisse che era noto e documentato, che la "rete terroristica islamica" era una creazione dell'apparato dei servizi segreti statunitensi. La "jihad islamica", o la cosiddetta "guerra santa" contro i sovietici, diventò parte fondamentale delle attività della CIA nella guerra dell'Afghanistan contro l'Unione Sovietica nel 1979 e venne accelerata da USA e Arabia Saudita. Iniziava così quella che fino ad allora era stata la più grande operazione segreta nella storia della CIA, sostenuta attivamente dal servizio segreto

pakistano ISI. Nel 1999 l'autore anglo-pakistano Ahmed Rashid scrisse: "Decine di migliaia cominciarono a studiare nelle scuole coraniche pakistane e furono influenzati direttamente dalla jihad afgana. [...] Circa 35.000 estremisti musulmani di 40 stati islamici parteciparono alla guerra dell'Afghanistan contro l'Unione Sovietica." Chossudovsky dedusse che da allora la minaccia di gruppi terroristici "islamici" veniva usata intenzionalmente dai governi occidentali per influenzare l'opinione pubblica a pro di operazioni globali di sicurezza e per azioni militari". [2]

Gli obiettivi globali dell'ONU esaminati attentamente

ms./ju. Il 25 settembre 2015 l'ONU ha pubblicato 17 obiettivi per i prossimi 15 anni chiamandoli "Agenda 2030". Mentre la precedente "Agenda 21" si limitava a obiettivi quasi solo ambientali, quella attuale include quasi tutti gli ambiti della vita. Benché sia stato esposto in modo assai positivo che si tratta di benessere, pace e giustizia su un pianeta sano, in realtà questa "Agenda 2030" non è altro che un Nuovo ordine mondiale per la schiavizzazione dei popoli. E questi sono in grandi linee i passi per arrivarci: centralizzazione delle banche, abolizione dei contanti per un controllo totale di tutte le relazioni d'affari; controllo globale degli alimenti da parte di pochi e quasi esclusivamente da multinazionali che lavorano con l'ingegneria genetica, divieto di qualsiasi accenno al-

l'autarchia; abolizione del controllo nazionale su infrastrutture e risorse, soprattutto di terre e acqua, grazie alla privatizzazione dettata dal Fondo monetario internazionale (come attualmente in Grecia); scioglimento mondiale delle sovranità nazionali, imposizione rigorosa di un monopolio informatico globale; sorveglianza estesa a tutto il territorio, controllo mentale tramite la tecnologia della telefonia mobile; cosiddette zone di libero scambio (TTIP e CETA) per portare l'Europa completamente sotto il dettato dell'oligarchia bancaria statunitense; tasse obbligatorie sotto ogni pretesto: ambiente, profughi, ecc.; guerre offensive da parte di USA e NATO con il pretesto di pace e democratizzazione, per inondare l'Europa di profughi, per destabilizzarla e in seguito schiavizzarla. [4]

Avviso! Pare purtroppo che siti web controcorrente siano spesso attaccati dagli hacker con dei virus. V&CV protegge offrendo notizie brevi, concise e senza accesso a internet. Consiglio per chi va a vedere i link: non accedere a internet con un PC con dati importanti!

Per impulsi, fonti, domande, informazioni utili o abbonamenti, siete pregati di scrivervi a VeCV@infopool.info.

N.B. questa è una traduzione dagli originali tedeschi "Stimme und Gegenstimme - S&G".

La formazione dello Stato islamico (IS)

ea. In un talk show del 10 settembre 2015, Michael Lüders, esperto per il Medio Oriente, diceva che l'IS era un prodotto della politica statunitense: "Gli interventi militari condotti dagli USA hanno dapprima creato il terrorismo." Un documento – finora segreto – dimostra inoltre che gli USA, la Turchia e gli Stati del Golfo hanno promosso consapevolmente l'IS per far pressione sul governo

siriano e limitare l'influsso dell'Iran. Il 18 maggio 2015 "Judicial Watch"* aveva lottato in tribunale per la pubblicazione di questi documenti fino ad allora segreti. Secondo questi l'IS viene strumentalizzato per obiettivi politici degli USA e di altri stati. [5]

*un'organizzazione statunitense che stando alle proprie indicazioni garantirebbe che le autorità politiche e giuridiche non abusino del loro potere

Gli attentati non sono da attribuire all'Islam

el. Yassin Musharbash, giornalista tedesco-giordano ed esperto in islamismo disse che gli attentati terroristici non avevano a che fare con l'Islam, nonostante i presunti terroristi vi si fossero appellati: "Questa gente non aderisce ad una religione, ma ad un'ideologia – l'ideologia del jihadismo." Il jihadismo sarebbe una concezione politi-

ca del mondo, legata ad ordini di atti micidiali con lo scopo finale di sottomettere il resto del mondo. Il jihadismo non va scambiato con l'Islam praticato come religione – così Musharbash. Lo Stato Islamico (IS), al-Quadia, il Fronte al-Nusra come anche Boko Haram, fanno parte dei gruppi jihadisti. [7]

I profughi si possono aiutare anche sul posto

ea./db. Allora è possibile – anche i "veri e propri" profughi di guerra possono essere accolti e curati in loco nella zona di crisi. A metà settembre 2015 è stato consegnato sul posto alle autorità siriane un campo profughi nella città di Hama. Il campo profughi, costruito da specialisti russi, è stato completamente attrezzato con tutto il necessario per vivere e ospitare 1.000 profughi. Allora era previsto che tutte le ulteriori forniture necessarie venissero effettuate con aerei da trasporto dalla Russia. Questo modo esemplare di procedere della Russia mostra come la collaborazione con le

autorità siriane incide positivamente. L'aiuto ai profughi in loco ha diversi vantaggi: da una parte i richiedenti d'asilo non sono più sradicati dalla loro patria e dall'altra i flussi di profughi verso l'Europa possono essere rallentati. Allo stesso modo il fiume di profughi economici, che approfittavano della situazione, viene notevolmente ridotto perché non possono più nascondersi tra i "veri" profughi. Anche per l'Europa sarebbe ora di seguire l'esempio della Russia e offrire un'alternativa ragionevole ai fiumi di profughi pilotati! [8]

Ulteriori riarmi della NATO lungo la frontiera russa

ro. Mentre gli articoli dei mass media sono pervasi dalla crisi migratoria, nell'Europa dell'est, soprattutto nel Baltico, ha tutto un luogo un riarmo militare. Il 25 ottobre 2015 in Estonia, ex-repubblica sovietica, sono arrivati 40 veicoli americani da combattimento che dovranno essere stazionati sulla base militare Tapa. Questa è la più grande base di combattimento della NATO in Estonia ed è situata a poco meno di 100 km dalla

Russia. In agosto 2015 da parte americana sono stati promessi 68 mln. di dollari per il riarmo dell'Estonia. Inoltre è stato promesso il sostegno per la formazione dell'esercito estone.

Se la Russia riarmasse similmente lungo la frontiera americana con il Messico, quali sarebbero le conseguenze? [6]

La Libia sotto Gheddafi

- non si riscuotevano interessi sui crediti
- elettricità, formazione e trattamenti medici erano gratuiti
- tutti i neosposati ricevevano dallo stato libico 45.000 € per comprare un appartamento e fondare la loro famiglia
- una parte delle vendite libiche del petrolio veniva accreditata direttamente sui conti dei libici
- Gheddafi era in fase di completamento del più grande acquedotto mai progettato al mondo attraverso il Sahara, per un migliore approvvigionamento idrico di popolazione e agricoltura. [10]

Vietnam – 41 anni dopo

ap./el./sb. 41 anni fa, il 30 aprile 1975, finì la ventennale guerra del Vietnam causata dal presunto incidente del golfo del Tonchino: delle motovedette nordvietnamite avrebbero aperto il fuoco senza motivo contro due navi da guerra americane, dopodiché gli USA attaccarono prontamente entrando così in guerra. Poi il segretario statunitense George Ball ammise che le navi americane erano state inviate per provocare un casus belli. Dalle motovedette però non fu sparato nessun colpo! Gli immediati "colpi di vendetta" erano stati programmati da mesi. La guerra "giustificata" con questa bugia statunitense provocò ca. 5 milioni di morti, di cui 70-80% civili. Fino ad oggi nascono bambini gravemente deformati e si parla di 100 malattie dovute alla guerra. Allora furono spruzzati ca. 72 milioni di litri di erbicida per sfogliare le foreste. È ora che i responsabili di questa – e di tutte le seguenti guerre – vengano indotti a rendere conto! [9]

Punto finale •

"Tutto ciò che serve al male per trionfare, sono abbastanza uomini buoni che non intraprendono nulla."

Edmund Burke (1729-1797),
uomo di stato e pensatore
irlandese-inglese

I lettori del V&CV dovrebbero aver imparato dal passato a non cader più in questa trappola!

La redazione (hm.)

Fonti: *1 <http://deutsche-wirtschafts-nachrichten.de/2014/09/01/osze-keine-hinweise-auf-praesenz-von-russischen-truppen-auf-ukrainischem-boden> | <https://deutsch.rt.com/20136/international/die-ukrainische-armee-bringt-us-amerikanische-militaer-ausbilder-zum-verzweifeln> | <https://deutsch.rt.com/international/31508-wiener-parlament-deckt-auf-massive> *2 www.kla.tv/7130 | www.hintergrund.de/20080806229/politik/welt/der-inszenierte-terrorismus-die-cia-und-al-qaida.html *3 www.kla.tv/7153 | <http://media2.ws.trib.ir/german/media/k2/audio/274695.mp3> *4 www.zerohedge.com/news/2015-09-29/un-just-unleashed-global-goals-elites-blueprint-united-world *5 Estratti originali www.kla.tv/7130 | <https://youtube.com/watch?v=alZlpaYuRH0&index=6&list=PLoeytWjTuSup2pYoNiYDERPuCTGZhFT-A> | http://luftpost-kl.de/luftpost-archiv/LP_13/LP10315_270515.pdf *6 <http://de.sputniknews.com/politik/20151025/305176952/usa-truppen-osteuropa.html> | <https://deutsch.rt.com/28309/international/usa-investieren-68-millionen-us-dollar-fuer-nato-militaerbasen-ausbau-in-estland> *7 www.kla.tv/7130 | www.srf.ch/news/international/schon-al-kaida-wollte-europaeische-grossstaedte-terrorisieren | https://de.wikipedia.org/wiki/Dschihadistische_Gruppierungen#.28Auswahl.29 *8 <http://de.sputniknews.com/panorama/20150917/304377310.html> | www.youtube.com/watch?v=gqoihNvBRfY *9 www.kla.tv/5941 | www.nachdenkseiten.de/?p=26145 | <http://de.sputniknews.com/politik/20150512/302282796.html> | <http://de.sputniknews.com/politik/20150513/302305115.html> | *10 www.kla.tv/6791 | <https://www.wsws.org/de/articles/2011/07/liby-j28.html> | <https://www.wsws.org/de/articles/2015/02/18/liby-f18.html>

Ritira già da un chiosco "indipendente da internet" il suo V&CV?

Se no, si annunci a VeCV@infopool.info per l'intermediazione. Pf. Copiare almeno 3 volte e trasmettere di mano in mano!

Fonti attaccate dagli hacker o sparite da internet, sono state salvate nell'archivio V&CV.

Colofone: marzo 2016

S&G (dal tedesco "Stimme und Gegenstimme" – letteralmente voce e contro voce – ndt.) è un organo di persone da tutto il mondo che cercano chiarezza e sono amanti della vera giustizia. I suoi articoli li ottiene dai lettori. Arriva quando arriva e non vi sono scopi commerciali.

Responsabile dei contenuti:

Ogni scrittore, autore e ogni testimone, come anche ognuno che cita una fonte, è responsabile per sé stesso. I contenuti V&CV non rispecchiano necessariamente l'opinione della redazione.

Redazione: Ivo Sasek – indirizzo editoriale:
Nord 33, CH-9428 Walzenhausen

Ottenibile anche in: tedesco, francese, inglese, spagnolo, rumeno, svedese, islandese, olandese, russo, ungherese e altre su richiesta.

Servizio abbonamenti (gratuito):
www.s-und-g.info

Ticino e Italia:
V&CV, CP 2517, CH-6501 Bellinzona

